Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74 — Roma - Martedì, 3 ottobre 1933 - Anno XI — Numero 230

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la III Mostra nazionale di agricoltura in Firenze.

Con decreto in data 9 settembre 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 21 successivo, registro n. 8 Finanze, foglio n. 311, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Firenze è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la III Mostra nazionale di agricoltura che avrà luogo in Firenze nel maggio 1934-XII.

(5871)

Autorizzazione a promuovere in Pallanza una Mostra canina e floreale.

Con decreto in data 6 settembre 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 18 successivo, registro n. 8 Finanze, foglio n. 272, il presidente dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Pallanza è stato autorizzato a promuovere in quella città, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra canina e floreale.

(5872)

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. 1244.
5ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 21 settembre 1933-XI, sul decreto che autorizza una 5ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

MAESTÀ!

Per fronteggiare talune spese, determinate da sopravvenute ed indifferibili esigenze di servizi, si rende necessario assegnare, ai bilanci dei sotto indicati Ministeri, per il corrente esercizio, la complessiva somma di L. 6.020.000, così ripartita:

a) *Ministero delle finanze*:

L. 130.000 per rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del valore del combustibile fornito per l'attuale crociera degli Avanguardisti, organizzata dall'Opera nazionale Balilla;
L. 100.000 per indennità di licenziamento a personale avventizio che cessa dal servizio;
L. 100.000 per sovvenzione alla Federazione nazionale italiana fra veterani garibaldini.

b) *Ministero degli affari esteri*:

L. 600.000 per sovvenzioni ad istituzioni all'estero.

c) *Ministero dell'educazione nazionale*:

L. 90.000 per sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere.

d) *Ministero dell'interno*:

L. 4.500.000 per spese relative al servizio d'investigazione politica;
L. 500.000 di sovvenzione alla Croce Rossa Italiana per servizi antimalarici nell'Agro Pontino.

Alle indicate assegnazioni si provvede, giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che mi onoro rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34 sono disponibili L. 39,573,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1933-34, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di L. 6.020.000, da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 207-*ter* (di nuova istituzione) — Assegnazione straordinaria per rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del controvalore del combustibile fornito per la crociera degli Avanguardisti organizzata dall'Opera nazionale Balilla nel settembre 1933	L.	130.000
Cap. n. 306 — Indennità di licenziamento agli avventizi che cessano dal servizio per diminuite esigenze, ecc.	»	100.000
Cap. n. 386 (aggiunto - in conto competenza) — Sussidio alla Federazione nazionale italiana fra veterani garibaldini	»	100.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 90 (aggiunto - in conto competenza) — Sovvenzioni ad istituzioni all'estero	L.	600.000

Ministero dell'educazione nazionale:

Cap. n. 73 — Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere ed altre istituzioni affini, ecc.	L.	90.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 80 — Spese per il servizio di investigazione politica	L.	4.500.000
Cap. n. 140 (aggiunto - in conto competenza) — Assegnazione straordinaria alla Croce Rossa Italiana per servizi antimalarici nell'Agro Pontino	»	500.000
	L.	6.020.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 336, foglio 166. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 settembre 1933, n. 1245.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di taluni Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1933-34, ed altri provvedimenti aventi riflessi finanziari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 aprile 1933, nn. 354, 369 e 388; 20 aprile 1933, nn. 389, 400, 420 e 559; 8 giugno 1933, nn. 622, 623, 636, 646 e 663;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di taluni Ministeri, nonchè in alcuni bilanci speciali e di adottare altri provvedimenti aventi riflessi finanziari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1933-34, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni, per l'esercizio finanziario 1933-1934, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Azienda autonoma statale della strada, dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1933-34, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Il limite per il fondo di riserva per l'Azienda delle saline stabilito dall'art. 10 del R. decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, è elevato a L. 6.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 336, foglio 167. — MANCINI.

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1933-34.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1-*bis* — Proventi netti delle Aziende patrimoniali dello Stato	L. 8.000.000 —
Cap. n. 107 — Proventi e ricuperi per lavorazioni eseguite dalla Regia zecca, ecc.	» 1.400.000 —
Totale degli aumenti	L. 9.400.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 114 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle Ferrovie	L. 22.978.260.90
Cap. n. 301 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle Ferrovie	» 3.521.739.10
Totale delle diminuzioni	L. 26.500.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1933-34.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 37 — Premi di operosità e di rendimento al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecc.	L. 200.000
Cap. n. 39 — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri	» 200.000

Cap. n. 62 (modificata la denominazione) — Diarie eventuali agli ufficiali, ai graduati ed ai militi di truppa comandati a prestare servizio collettivo in occasione di chiamate o concentramenti per istruzione, riviste e funzioni di carattere statale, e relative spese di trasporto e di mantenimento - Assegni fissi agli ufficiali chiamati temporaneamente in servizio collettivo di istruzione o di ordine pubblico - Spese per noleggio di oggetti di casermaggio e per provvista di paglia per giacitura - Spese per le esercitazioni di

tiro e provvista delle relative munizioni Spese per le gare sportive, tasse d'iscrizioni, sussidi e generi di conforto ai partecipanti; premi ai vincitori (R. decreto 11 febbraio 1926, n. 2223) . . . . L. 600.000
Cap. n. 75 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. (Consiglio di Stato) . . . . » 43.500
Cap. n. 81 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti (Corte dei conti) . . . » 264.000
Cap. n. 108 — Spese generali d'esercizio della Zecca, ecc. . . . . » 353.700
Cap. n. 120 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . » 70.000
Cap. n. 126 — Compensi ad estranei per incarichi e studi, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 127 — Spese casuali . . . . » 30.000
Cap. n. 186 — Spese per forniture di carta bianca, ecc. . . . . » 3.950.000
Cap. n. 272 — Somma per l'eventuale pagamento per conto dell'Austria, ecc. . . . . » 6.460.000
Cap. n. 313-IV (di nuova istituzione) — Somma da erogare alla Società anonima Magazzini generali di Torre Annunziata a definizione della vertenza relativa all'espropriazione di otto capannoni eretti sulla banchina Crocelle nel porto di quella città, per adibirli ad uffici portuali e doganali . . . . . » 300.000
Cap. n. 443 (aggiunto, in conto competenza - Modificata la denominazione) — Indennità ai componenti i Comitati di vigilanza per le Aziende patrimoniali dello Stato, indennità di missione per le funzioni di sindaco, per la rappresentanza presso i comitati di cura, indennità per missioni in genere, spese d'assistenza tecnica e di vigilanza e per il funzionamento degli uffici tecnici demaniali presso le Aziende . . » 300.000
Cap. n. 444 (aggiunto, in conto competenza) — Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali per l'acquisto di immobili, ecc. » 1.700.000
Cap. n. 445 (aggiunto, in conto competenza) — Spesa per il servizio dei prestiti e delle anticipazioni fatte da Istituti finanziatori e dalle società esercenti le RR. Aziende patrimoniali . . . . . . » 13.000.000
Cap. n. 455 (aggiunto, in conto competenza) - Spese per la sistemazione dei palazzi del Senato del Regno » 1.000.000
Cap. n. 468 (aggiunto, in conto competenza) — Anticipazioni delle spese occorrenti per l'esecuzione d'ufficio delle volture catastali ineseguibili arretrate . . » 1.160.000

Totale degli aumenti . . . L. 29.681.200

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 11 — Interessi per titoli del debito pubblico austriaco prebellico, ecc. . . . . L. 70.000
Cap. n. 176 — Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione, ecc., Canali Cavour . . » 243.583
Cap. n. 193 — Diritto di scritturazione ed altri, ecc. (Imposte dirette) . . . . » 1.160.000
Cap. n. 218 — Costruzione di caselli doganali, ecc. » 56.417

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.530.000

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 7 — Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, ecc. . . . . . . L. 25.000
Cap. n. 9 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . » 10.000

Totale degli aumenti . . . L. 35.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 45 — Spese di riparazione, ecc., degli edifici adibiti ad istituti di prevenzione e di pena . . L. 800.000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

In aumento:

Cap. n. 67-*bis* (di nuova istituzione) — Spese per il rilievo topografico dell'Albania . . . . . L. 1.000.000

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 13 — Spese casuali . . . . L. 62.000
Cap. n. 21-*bis* (di nuova istituzione) — Indennità e spese per speciali ispezioni amministrative e contabili ai Regi provveditorati agli studi (art. 36 del R. decreto 1° luglio 1933, n. 786) . . . . » 100.000
Cap. n. 51 — Regi istituti medi d'istruzione - Spese per l'acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico, ecc. . . . . » 250.000
Cap. n. 81 — Contributi dei Comuni e delle Provincie a favore dei Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica, ecc. . . . . . . » 636.630
Cap. n. 84 — Premi e sovvenzioni a titolo di incoraggiamento e per l'incremento della istruzione nautica, ecc. . . . . » 30.000
Cap. n. 106 — Edizioni nazionali ed altre pubblicazioni di carattere continuativo, ecc. . . . . . » 20.000

Totale degli aumenti . . . L. 1.098.630

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 7 — Indennità di trasferimento . . . L. 12.000
Cap. n. 43 — Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati, ecc. . . . . » 15.000
Cap. n. 56 — Sussidi e spese per l'educazione fisica, ecc. . . . . » 4.000
Cap. n. 69 — Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale, ecc. . . . . . » 45.000
Cap. n. 76 — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti, di Regie scuole commerciali, ecc. . . . . » 30.000
Cap. n. 99 — Biblioteche governative e Soprintendenze bibliografiche, ecc. . . . . » 8.000
Cap. n. 107 — Premi di incoraggiamento ad autori, ecc. . . . . » 20.000
Cap. n. 111 — Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento di scuole e di istituti d'arte, ecc. . . . . » 2.000
Cap. n. 128 — Retribuzioni alle guardie notturne nei musei, ecc. . . . . » 6.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 142.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 68 — Spese per il funzionamento e per i servizi speciali delle Regie scuole agrarie medie - Posti e borse di studio e di tirocinio pratico all'interno e all'estero - Sussidi ad allievi bisognosi - Acquisto di pubblicazioni agrarie - Concorso per il mantenimento del Comitato nazionale della stampa agricola italiana.

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 29 — Assegni fissi agli stabilimenti diversi di pubblica beneficenza, ecc. . . . . L. 40.000
Cap. n. 46 — Spese per provvedimenti profilattici contro le endemie ed epidemie, ecc. . . . . . . » 480.000

Totale degli aumenti . . . L. 520.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 100 — Spese per le elezioni politiche, ecc. . L. 3.000.000

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 23 — Genio civile - Spese d'ufficio . . . L. 650.000
Cap. n. 94 — Edifici pubblici governativi (Italia centrale) . . . . » 2.090.000
Cap. n. 111 — Opere pubbliche in gestione dell'Alto Commissariato per la provincia e la città di Napoli . . . . » 800.000
Cap. n. 146 — Opere igieniche ed acquedotti (Italia meridionale) . . . . » 6.000.000

Totale degli aumenti . . . L. 9.540.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 148 — Spese per l'edilizia economica e popolare, ecc. . . . . L. 6.000.000

c) *Soppressione di capitoli*:

Cap. n. 86 — Opere pubbliche nella provincia e nella città di Zara.

Cap. n. 87 — Opere marittime e stradali da classificare nella città di Fiume e nella provincia del Carnaro.

MINISTERO DELLA GUERRA.

In aumento:

Cap. n. 22 — Spese generali dei Corpi, ecc. . . . L. 20.000

Cap. n. 36 — Servizi del genio - Lavori di mantenimento, ecc. . . . . » 275.000

Totale degli aumenti . . . . L. 295.000

MINISTERO DELLA MARINA

a) *In aumento*:

Cap. n. 69 — Spese per rilegature, macchine da scrivere, ecc. . . . . L. 209.500

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 50 — Manutenzione di fabbricati, ecc. . . L. 2.090.000

Cap. n. 60 — Spese per il funzionamento dei Regi arsenali militari marittimi, ecc. . . . . . . » 131.500

Cap. n. 61 — Materiali per lavori di nuove costruzioni, ecc. . . . . » 39.000

Cap. n. 62 — Materiali e lavori di manutenzione e di riparazioni nei Regi arsenali, ecc. . . . . . » 39.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 2.299.500

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

a) *In aumento*:

Cap. n. 37 — Personale lavorante - Paghe, cottimo e aggiunta di famiglia, ecc. . . . . L. 700.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 32 — Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili, ecc. . . . . . . L. 700.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 63 — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie di bonifica integrale, ecc. . L. 500.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 72 — Spese varie per il funzionamento delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, ecc. . . . . L. 20.000

Cap. n. 105-bis — Spese a pagamento non differito relative ad opere di bonifica di competenza statale, ecc. . . . . » 500.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 520.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 66 — Spese di vigilanza tecnica ed amministrativa, retribuzioni al personale straordinario ed altre spese per studi od accertamenti relativi ad opere di bonifica integrale richieste od eseguite in concessione, o comunque eseguite col contributo dello Stato (articolo 95 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215) (Spesa d'ordine).

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

Modifica di denominazione:

Cap. n. 58 — Spese per l'applicazione dell'art. 3 del R. decreto 19 novembre 1921, n. 1605, e dell'art. 2 del R. decreto 21 luglio 1933, n. 1017, e spese per opere e costruzioni occorrenti per l'approvvigionamento di olii minerali e di loro derivati e per ricerche geologico minerarie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA C.

Tabella di variazioni ai bilanci di Aziende speciali per l'esercizio finanziario 1933-34.

1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO.

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 16 — Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati, ecc., in uso dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, ecc. . . . . L. 74.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 14 — Fitto di locali di proprietà privata e rimborso al Tesoro della quota parte di spesa a carico dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, ecc. L. 74.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 17 — Imposte, sovrimposte, canoni, livelli ed altri oneri gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione.

2. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA.

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 9 — Retribuzioni, aggiunta di famiglia ecc., ai capi cantonieri e cantonieri . . . . L. 6.600.000

Cap. n. 26 (modificata la denominazione) — Contributi alla Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri e al Fondo massa vestiario di detto personale . . . . » 150.000

Totale degli aumenti . . . . L. 6.750.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 29 — Manutenzione ordinaria, indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse, ecc. L. 6.750.000

3. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 65-*bis* (di nuova istituzione) — Contributo dell'Amministrazione postale telegrafica all'Ente Radiorurale per la diffusione della radiofonia nelle campagne (art. 5 legge 15 giugno 1933, n. 791) . . L. 380.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 1 — Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . L. 380.000

4. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 20 — Proventi eventuali . . . . . L. 11.156.395

A) (modificata la denominazione) — Interessi sulle somme versate in conto corrente alla Tesoreria centrale L. 42.856.395

B) — Interessi a debito di ditte, imprese, agenzie, ecc. . . . . . » 1.600.000

Cap. n. 32 — Somma da provvedersi con operazioni di credito per far fronte alle spese per nuove elettrificazioni di linee ferroviarie di cui al R. decreto-legge 27 ottobre 1932, n. 1472 . . . . . L. 580.000.000

Totale degli aumenti . . . L. 624.456.395

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 54-*bis* (di nuova istituzione) — Annualità dovuta al Consorzio di credito per le opere pubbliche, per i fondi da esso mutuati per le spese di nuove elettrificazioni . . . . L. 77.556.395

A) Interessi . . . . . . L. 53.614.395
B) Capitale . . . . . . » 17.138.000
C) Premi . . . . » 6.000.000
D) Spese per il servizio del prestito . . . . » 804.000

Cap. n. 60-*bis* (di nuova istituzione) — Rimborso al Consorzio di credito per le opere pubbliche delle spese occorse per la emissione delle obbligazioni « Serie speciali 4,50 % Elettrificazione ferrovie dello Stato » . . . . » 2.200.000

Cap. n. 67 — Materiale di esercizio in aumento patrimoniale, ecc. . . . . » 60.000.000

Cap. n. 68 — Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili, ecc. . . . . » 140.000.000

Cap. n. 69 — Lavori di elettrificazione delle linee, ecc. . . . . » 380.000.000

Totale degli aumenti . . . L. 659.756.395

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 10 — Forniture, spese ed acquisti (servizio materiale e trazione) . . . . L. 8.800.000

B) Locomozione a vapore:
1° Combustibile . . . . L. 8.800.000

Cap. n. 53 — Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti . . . . » 26.500.000

C) Delle somme fornite per spese patrimoniali per lavori di elettrificazione e rimborsi anticipati di certificati 3,50 %, ecc. . . . . L. 26.500.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 35.300.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

REGIO DECRETO 18 agosto 1933, n. 1246.

Erezione in ente morale dell'Associazione zoofila napoletana, con sede in Napoli.

N. 1246. R. decreto 18 agosto 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Associazione zoofila napoletana, con sede in Napoli, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 18 agosto 1933, n. 1247.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Salvatore Sala », con sede in Bardello.

N. 1247. R. decreto 18 agosto 1933, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Salvatore Sala » con sede in Bardello (Varese), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 1248.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia di Lecce di S. Pasquale dei Frati Minori, con sede in Taranto.

N. 1248. R. decreto 24 agosto 1933, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia di Lecce di S. Pasquale dei Frati Minori, con sede in Taranto, e viene autorizzato il trasferimento alla Provincia medesima dei beni già in suo possesso da tempo anteriore al Concordato ed intestati:

a) a Coco Antonio Primaldo, Granieri Francesco, Venneri Cosimo Damiano, Sollazzo Giuseppe, Ricci Natale, Argentieri Vito Pietro;

b) a Brandonisio Michele, Carrieri Tommaso, Ludovico Vito Alfonso, Mascia Eupremio;

c) a Greco Rosario Raffaele, per consolidamento usufrutto avvenuto il 12 gennaio 1915;

d) a Pace Domenico, Putignano Stefano e Mauro Vincenzo;

e) a Venneri Cosimo Damiano, Ricci Natale, Brandonisio Nicola;

f) a Cinquino Giuseppe, Coco Antonio e Laricchia Bernardino;

g) a Foggiano Giuseppe, Solito Cosimo, Marinaci Salvatore e Vernile Luigi;

h) a Greco Rosario e Angiuli Michele.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1933.

Istituzione di una Regia agenzia consolare alla residenza di Arauca alla dipendenza della Regia legazione di Bogotà.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare approvata con Regio decreto del 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

È istituita una Regia agenzia consolare alla residenza di Arauca alla dipendenza della Regia legazione di Bogotà.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: SUVICH.

(5877)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare alcuni legati disposti a suo favore dal dott. Pompeo Rivalta.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Considerato che con testamento olografo in data 2 novembre 1930-XI, n. 5919 di repertorio, registrato a Milano, atti pubblici, il 24 marzo 1933, al n. 11522, col. 641, 7.106, il dott. Pompeo Rivalta fu Giovanni, nato in Frassinello Olivola e deceduto in Milano il 6 marzo 1933, dispose tre legati uno di L. 50.000, uno di L. 10.000 ed uno di L. 25.000 in titoli consolidato 5 % a favore dell'Opera nazionale Balilla, per le Case del Balilla rispettivamente di Milano, di Viggiù e di Frassinello Olivola;
Veduta la deliberazione n. 32 in data 4 luglio 1933-XI, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha accettato i legati suddetti;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare i legati di cui alle premesse del presente decreto disposti a suo favore dal dott. Pompeo Rivalta fu Giovanni, deceduto in Milano il 6 marzo 1933.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(5878)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 426 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome di « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Petech Maria, figlia del fu Giovanni e della fu Antonia Dapiran, nata a Rovigno il 1° luglio 1881 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3326)

N. 162 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Poropat Giovanni, figlio di Giovanni e di Lucia Poropat, nato a Lanischie il 18 febbraio 1892 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosalia Poropat di Giorgio e di Elena Braicovich, nata a Lanischie il 27 aprile 1903, ed ai figli nati a Rovigno: Sofia, il 4 ottobre 1926; Giovanni, il 29 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3346)

N. 440 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pifar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pifar Giovanni, figlio del fu Martino e della fu Eufemia Benich, nato a Gimino il 18 aprile

1891 e abitante a Rovigno, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Piffaro ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giustina Bratulich di Antonio e di Agata Cerin, nata a Morgani (Canfanaro) il 29 marzo 1900, ed ai figli nati a Rovigno: Amelia, il 24 febbraio 1921; Eugenio, il 13 marzo 1923 ed Antonio, il 3 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3347)

N. 436 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Percovich Giorgio, figlio del fu Pietro e della fu Caterina Sponza, nato a Rovigno il 25 luglio 1872 e abitante a Rovigno, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Rocco fu Santo e fu Eufemia Devescovi, nata a Rovigno il 23 agosto 1872, ed alla figlia Eufemia, nata a Rovigno [illegible] agosto 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3348)

N. 438 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pesancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pesanich Michele, figlio del fu Antonio e della fu Maria Racco, nato a Rovigno il 10 febbraio 1855 e abitante a Rovigno, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pesanti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3349)

N. 441 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pocraiaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pocraiaz Antonio, figlio di Giovanni e di Maria Radovan, nato a Villa di Rovigno il 27 dicembre 1903 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pancrazi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Sgrablich fu Giovanni e fu Eufemia Clemon, nata a Rovigno il 4 febbraio 1905, ed ai figli nati a Rovigno: Ida, il 16 ottobre 1924; Silvano, il 21 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(3350)

N. 442 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pocraiaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta

Il cognome della signorina Pocraiaz Fosca, figlia del fu Antonio e della fu Maria Pocraiaz, nata a Villa di Rovigno il 18 luglio 1897 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Panerazi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli illegittimi: Delfina, nata a Pola il 27 luglio 1923; Silvano, nato a Rovigno il 18 settembre 1925; Mafalda, nata a Rovigno il 13 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3351)

N. 483 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta

Il cognome del signor Pucich Carlo, figlio del fu Antonio e della fu Maria Erman, nato a Gimino il 10 settembre 1872 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Sponza fu Domenico e fu Maria Piemonte, nata a Rovigno il 6 settembre 1871.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3354)

N. 482 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta

Il cognome del signor Pucich Biagio, figlio del fu Domenico e della fu Fosca Ielenich nato a Gimino il 1° febbraio 1877 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Fosca della defunta prima moglie Maria Orbanich, nata a Gimino il 29 settembre 1905, ed ai figli della defunta seconda moglie Fosca Radetich nati a Gimino: Martino, il 10 novembre 1910; Biagio, il 10 novembre 1910 (gemelli).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3355)

N. 454 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Poropat Elena ved. di Antonio, figlia del fu Antonio Poropat e della fu Orsola Poropat, nata a Lanischie il 2 novembre 1873 e abitante a Rovigno, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti » (Poretti ved. Elena nata Poretti).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli: Lucia, nata a Lanischie, il 12 giugno 1898; Michele, nato a Lanischie, il 18 settembre 1901; Giorgio, nato a Rovigno, il 9 febbraio 1905; Antonio, il 10 ottobre 1906; Anna, il 30 ottobre 1910; Elena, nata a Lanischie, il 27 maggio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3356)

N. 455 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Poropat Elena ved. di Giorgio, figlia del fu Giovanni Poropat e della fu Caterina Poropat, nata a Lanischie il 17 luglio 1865 e abitante a Rovigno, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti » (Poretti ved. Elena nata Poretti).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Emilia, nata a Lanischie, il 5 maggio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3357)

N. 456 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Poropat Elena ved. di Giovanni, figlia del fu Giuseppe Poropat e della fu Gregoria Valetich, nata a Lanischie il 18 agosto 1862 e abitante a Rovigno, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti » (Poretti ved. Elena nata Poretti).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Rosalia, nata a Lanischie, il 3 settembre 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3358)

N. 457 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Giacomo, figlio del fu Andrea e della fu Maria Poropat, nato a Lanischie il 25 giugno 1886 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Poropat fu Giuseppe e fu Maria Braicovich, nata a Lanischie il 10 aprile 1900, ed ai figli Carlo, nato a Lanischie il 1° agosto 1923; Maria, nata a Rovigno il 18 novembre 1924 ed Ottavia, nata a Rovigno il 24 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3359)

N. 458 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Giacomo, figlio del fu Tommaso e di Anna Valetich, nato a Lanischie il 19 aprile 1873 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bosich fu Giovanni e di Antonia Mikas, nata a Lanischie il 6 gennaio 1875, ed ai figli nati a Lanischie: Albino, il 16 settembre 1905; Francesco, il 16 dicembre 1909; Rosa, il 5 aprile 1911 e Giuseppe, nato a Rovigno il 2 ottobre 1916, nonchè alla nipote Maria Poropat, figlia illeg. di Rosa Poropat, nata a Rovigno il 24 febbraio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3360)

N. 459 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Giovanni, figlio di Giacomo e di Maria Bosich, nato a Lanischie il 14 maggio 1903 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bradetich di Biagio e di Maria Bradetich, nata a Rovigno il 10 febbraio 1907, ed ai figli nati a Rovigno: Giacomo, il 4 marzo 1925 e Maria, il 12 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3361)

N. 460 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Giovanni, figlio di Giacomo e di Maria Poropat, nato a Lanischie il 30 novembre 1893 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Zlatich di Antonio e di Elena Rabak, nata a Clenosciacco (Lanischie) il 12 aprile 1898, ed ai figli nati a Rovigno: Maria, il 10 settembre 1920; Silvia, il 9 settembre 1921; Giacomo, il 12 dicembre 1924 e Candida, il 3 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3362)

N. 461 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Giovanni, figlio di Giorgio e di Elena Poropat, nato a Lanischie il 23 maggio 1902, e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Maussa di Antonio e fu Caterina Braicovich, nata a Lanischie il 6 marzo 1902, ed ai figli: Giovanni, nato a Divaccia (provincia di Trieste) il 11 novembre 1922; Maria, nata a Rovigno il 2 ottobre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3363)

N. 478 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza del dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Pietro, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Poropat, nato a Lanischie il 27 agosto 1883 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della def. moglie Maria Poropat, nati a Rovigno: Gregorio, il 7 marzo 1911; Maria, il 1° gennaio 1918; Antonio, il 10 gennaio 1913; Anna, il 9 novembre 1920; Pietro, il 26 settembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3364)

N. 446 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Antonio, figlio di Giovanni e di Maria Bubnich, nato a Lanischie il 30 luglio 1904 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Angela Poropat di Gregorio e di Orsola Poropat, nata a Lanischie il 23 aprile 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3365)

N. 447 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Poropat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Poropat Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Orsola Valentich, nato a Lanischie l'8 settembre 1886 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Poretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Monas di Giovanni e di Maria Sucich, nata a Lindaro (Pisino) il 4 dicembre 1897, ed ai figli nati a Rovigno: Eugenio, il 18 luglio 1922; Maria, il 23 agosto 1923; Mario, il 18 agosto 1925; Guido, il 3 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme d icui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3366)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica.

Il marchio di fabbrica n. 24144 del registro generale e n. 16 del volume 220 del registro dei marchi, trascritto il 7 aprile 1924 al nome della Ditta Parfums d'Orsay Siegfried Berg, a Berlino, e compreso nell'elenco n. 7-8 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 16 luglio 1926, n. 163, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare, con dichiarazione del 24 agosto 1929, legalizzata dal sig. L. Chedevelle, sindaco aggiunto di Neuilly sur Seine (Francia) e presentata al Consiglio provinciale dell'economia di Genova il 4 settembre 1929.

Roma, addì 8 settembre 1933 - Anno XI

(5879)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 12
dal 16 al 30 giugno 1933 - Anno XI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aosta	Aosta	B	—	1
Belluno	Feltre	B	—	1
Brescia	Capriano Azzano	B	—	1
Id.	Pezzaze	B	—	1
Brindisi	Carovigno	O	—	1
Cuneo	Cherasco	B	—	1
Id.	Tarantasca	B	—	1
Foggia	Troia	E	—	2
Lecce	Presicce	O	2	—
Id.	Vernole	O	—	1
Lucca	Lucca	E	—	1
Matera	Montalbano Ionico	O	—	1
Id.	Pomarico	Cp	—	1
Messina	Montalbano d'Elicona	B	—	1
Milano	Besana Brianza	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id.	Terdobbiate	B	—	1
Nuoro	Barisardo	Cp	—	1
Id.	Bitti	O	—	2
Id.	Dorgali	Cp	—	1
Id.	Gergei	O	—	3
Id.	Irgoli di Galtelli	B	—	2
Id.	Mamoiada	O	2	—
Parma	Monte Chiaragolo	B	—	1
Id.	Parma	B	—	1
Id.	Traversetolo	B	—	1
Pavia	Parona	B	1	—
Id.	Vigevano	B	—	1
Pisa	S. Maria a Monte	B	—	1
Reggio Calabria	S. Roberto	O	—	1
Roma (a)	Mandela	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Sala Consilina	B	—	1
Sassari	Sedini	B	1	—
Taranto	Crispiano	E	—	1
Id.	Martina Franca	B	1	—
Id.	Montemesola	O	1	—
Torino	Foglizzo	B		1
Id.	Pinerolo	B	—	1
Trento	Vigolo Vattaro	B	—	1
Vercelli	Casanova Elvo	E	—	1
Vicenza	Lonigo	B	—	1
			12	40

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Aquila degli Abruzzi	Pescocostanzo	B	1	
Bolzano	Silandro	B	—	1
Como	Gravedona	B	—	1
Modena	Finale	B	—	1
Padova	Megliadino S. Fidenz.	B	—	1
Parma	Bardi	B	1	—
Id.	Borgovalditaro	B	1	—
Reggio Emilia	Collagna	BO	—	1
Roma (a)	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Torino	Arignano	B	—	1
			5	6
	Afta epizootica			
Ancona	Osimo	O	—	1
Aosta	Bionaz	B	—	1
Id.	Brusson	B	2	—
Id.	Mus	B	—	1
Id.	Valdigna	B	—	1
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Brescia	Quinzano d'Oglio	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Pavia	Lomello	B	1	—
Torino	Gassino	B	—	1
			3	8
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Serra San Quirico	S	—	1
Ascoli Piceno	Appignano	S	—	1
Id.	Comunanza	S	3	1
Id.	Fermo	S	2	2
Id.	Montemonaco	S	2	—
Id.	Pedaso	S	1	[illegible]
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	2
Id.	Torre S. Patrizio	S	1	1
Belluno	Cesiomaggiore	S	1	[illegible]
Id.	Feltre	S	1	1
Id.	Pieve del Grappa	S	—	1
Id.	Santa Giustina	S	—	2
Id.	Seren del Grappa	S	2	—
Id.	Tambre	S		[illegible]
Bologna	Baricella	S	1	—
Id.	Molinella	S	—	1
Id.	S. Agata Bolognese	S	1	—
Bolzano	Appiano	S		2
Id.	Bressanone	S	—	3
Id.	Caldaro	S	—	2
Id.	Castelbello Ciardes	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	1
Id.	Laces	S	—	2
Id.	Laives	S	—	[illegible]
Id.	Sarentino	S	—	1
Id.	Villandro	S	—	1
Brescia	Calvagese Riviera	S	—	1
Id.	Capriano-Azzano	S	—	1
Id.	Castenedolo	S	—	1
Id.	Polpenazze	S	—	1
Id.	Prevalle	S	—	1
Campobasso	Montagano	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini*				
Campobasso	Riccia	S	—	1
Como	Alserio	S	—	1
Id.	Erba	S	—	1
Cosenza	Amantea	S	10	—
Id.	Belmonte	S	13	—
Id.	Longobardi	S	17	—
Id.	Spezzano della Sila	S	3	—
Cuneo	Fossano	S		1
Ferrara	Ferrara	S		19
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	—	3
Foggia	Faeto	S	—	2
Forlì	Cesena	S	1	1
Frosinone	Casalattico	S	3	—
Id.	S. Giovanni Incarico	S	1	1
Lucca	Barga	S	—	1
Modena	Concordia	S	1	—
Id.	Modena	S	1	—
Padova	Grantorto	S	—	1
Id.	Terrassa Padovana	S	—	1
Parma	Soragna	S	1	—
Perugia	Sellano	S	1	—
Pesaro e Urbino	San Leo	S	—	1
Piacenza	Bettola	S	—	4
Id.	Carpaneto	S	—	2
Id.	Morfasso	S	—	3
Reggio Emilia	Cadelbosco di Sopra	S	—	1
Id.	Luzzara	S	1	—
Id.	S. Martino in Rio	S	1	1
Id.	Reggio Emilia	S	1	—
Roma (a)	Roma	S	2	—
Rovigo	Occhiobello	S	—	1
Salerno	Contursi	S	—	1
Id.	Tramonti	S	—	2
Sassari	Nule	S	1	—
Id.	Thiesi	S	—	6
Teramo	Atri	S	—	1
Id.	Bellante	S	—	1
Id.	Castelcastagna	S	—	2
Id.	Colledara	S	—	1
Id.	Isola del Gran Sasso	S	—	5
Torino	Condove	S	—	1
Trento	Brentònico	S	—	1
Id.	Brez	S	5	—
Id.	Cavareno	S	5	—
Id.	Denno	S	—	1
Id.	Fondo	S	4	—
Id.	Ossana	S	—	1
Id.	Romeno	S	2	—
Id.	Sanzeno	S	—	1
Id.	Tres	S	—	2
Trieste	Trieste	S	—	1
Verona	Bovolone	S	—	1
Id.	Grezzana	S	—	1
Id.	Isola Rizza	S	—	1
Vicenza	Asiago	S	—	2
Id.	Castegnero	S	—	1
Id.	Grumolo	S	—	1
Id.	Mason	S	—	1
Id.	Roana	S	—	1
Id.	Rosà	S	—	1
Id.	Sovizzo	S	—	1
Id.	Thiene	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
			90	124
Morva.				
Lecce	Taurisano	E	1	—
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Parma	Parma	E	—	1
Salerno	Vietri sul Mare	E	—	1
			4	2
Farcino criptococcico.				
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Firenze	Cerreto Guidi	E	1	—
Foggia	Casalnuovo Monterot.	E	—	1
Messina	Messina	E	7	—
Napoli	Casalnuovo	E	2	—
Id.	Caserta	E	—	1
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Marigliano	E	1	1
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Pomigliano	E	3	—
Id.	S. Paolo	E	1	—
Id.	Sant'Anastasia	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	6	—
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Nocera Superiore	E	—	1
Id.	Serre	E	1	—
Siracusa	Carlentini	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Marsala	E	16	—
			55	4
Rabbia.				
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Chiaravalle	Cn	—	1
Arezzo	Subbiano	Cn	1	—
Como	Como	Cn	—	1
Lecce	Lecce	Cn	—	1
Napoli	Arzano	Cn	—	1
Id.	Aversa	Cn	—	1
Id.	Gragnano	Cn	—	3
Id.	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	12
Id.	Palma Campania	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Nuoro	Borore	E	—	1
Padova	Selvazzano	Cn	—	1
Perugia	Sellano	Cn	—	1
Roma (a)	Roma	Cn	1	—
Salerno	Pelina	Cn	—	1
Siracusa	Siracusa	Cn	—	2
			2	33

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Rogna.				
Aquila degli Abruzzi	Aielli	O	1	—
Id.	Cerchio	O	1	—
Bari	Gravina	O	1	—
Brindisi	Torre Santa Susanna	O	5	—
Campobasso	Agnone	O	3	—
Id.	Campobasso	E	1	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Castel del Giudice	O	1	—
Id.	Castel S. Vincenzo	O	17	—
Id.	Cerro al Volturno	O	4	—
Id.	Civitanova	O	2	—
Id.	Pescopennataro	O	1	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Cagnano Varano	O	—	1
Id.	S. Marco in Lamis	O	1	—
Forlì	Cesena	O	1	—
Id.	Verghereto	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Grosseto	Castellazzara	O	1	—
Id.	Scansano	O	1	—
Macerata	Fiuminata	O	1	—
Id.	Serravalle del Chienti	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Norcia	O	1	—
Id.	Trevi	O	7	—
Pesaro e Urbino	Montecopiolo	O	—	1
Id.	Piandimeleto	O	—	1
Rieti	Flamignano	O	—	1
Id.	Pescorocchiano	O	—	1
Roma (a)	Artena	O	1	—
Id.	Bassiano	O	1	—
Id.	Carpineto	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Roma	O	13	—
Id.	Vallepietra	O	1	—
Id.	Vallinfreda	O	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Terni	Guardea	O	2	—
Id.	Narni	O	4	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	3	—
Viterbo	Bagnoregio	O	2	—
Id.	Bassanello	O	2	
Id.	Montefiascone	O	3	
Id.	Monteromano	O	1	
Id.	Soriano nel Cimino	O	1	—
Id.	Tarquinia	O	1	
Id.	Vignanello	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	
			106	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Catania	Grammichele	O	1	—
Id.	Mineo	O	1	—
Id.	Randazzo	O	2	—
Matera	Grottole	Cp	1	—
Novara	Biandrate	Cp	—	1
Rieti	Borgocollefegato	O	—	1
Roma (a)	Roma	O	5	—
Salerno	Monte S. Giacomo	Cp	1	1
			11	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aborto epizootico.				
Alessandria	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Predosa	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Id.	Lozzo	B	—	1
Bergamo	Brignano d'Adda	B	—	1
Bologna	Argelato	B	2	—
Id.	Budrio	B	4	—
Id.	Calderara	B	4	2
Id.	Castelmaggiore	B	1	—
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Crespellano	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	4	—
Id.	Medicina	B	2	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	S. Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Como	Olgiate Comasco	B	1	—
Cremona	Cremosano	B	—	1
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	3	6
Id.	Ro	B	1	2
Id.	Vigarano	B	—	2
Modena	Montecreto	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	—
Novara	Borgolavezzaro	B	1	—
Id	S. Pietro Mosezzo	B	1	—
Parma	Felino	B	1	—
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	S. Lazzaro Parmense	B	1	—
Id.	S. Pancrazio Parmense	B	1	—
Id.	Vigatto	B	1	—
Pavia	Sommo	B	1	—
Piacenza	Castel S. Giovanni	B	—	1
Id.	Vigolzone	B	—	1
Pisa	Pontedera	B	—	1
Pistoia	S. Marcello Pistoiese	B	—	2
Roma (a)	Roma	B	5	—
Rovigo	Castelmassa	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Taranto	Grottaglie	B	1	—
Treviso	Godega di S. Urbano	B	—	1
Venezia	Cona	B	1	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Verona	Bussolengo	B	—	1
Id.	Oppeano	B	—	1
Id.	Vertona	B	—	2
Vicenza	Poiana Maggiore	B	—	1
			57	27

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Tubercolosi bovina				
Arezzo	S. Giovanni Valdarno	B	1	1
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Bitritto	B	1	—
Id.	Corato	B	1	—
Id.	Gioia del Colle	B	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Bolzano	B	—	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Tubercolosi bovina.			
Bolzano	Bressanone	B	—	2
Id.	Caldaro	B	—	1
Id.	Campo Tures	B	—	1
Frosinone	Ceccano	B	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	B	—	1
Pisa	Casale Marittimo	B	—	1
Id.	Vicopisano	B	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	B	—	1
Id.	Cervia	B	—	2
Id.	Faenza	B	—	1
Venezia	Fossalta	B	1	—
Vicenza	Caldogno	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	19
			6	42
	Influenza del cavallo.			
Livorno	Piombino	E	—	1
Sassari	Osilo	E	—	1
Id.	Ploaghe	E	—	1
			—	3
	Diarrea dei vitelli			
Ascoli Piceno	Comunanza	B	1	—
Id.	Fermo	B	5	—
Ferrara	Ro	B	—	1
Ravenna	Cervia	B	—	1
			6	2
	Barbone dei bufali			
Salerno	Battipaglia	Bf	2	—
Id.	Eboli	Bf	1	[illegible]
			[illegible]	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Difterite aviaria.			
Catania	Randazzo	P	—	1
Lecce	Alessano	P	—	1
Udine	Cividale	P	—	1
				3
	Colera dei polli			
Frosinone	Aquino	P	—	5
Id.	Castrocielo	P	—	2
Padova	Grantorto	P	—	1
Pesaro e Urbino	S. Leo	P	—	4
Teramo	Mosciano S. Angelo	P	—	1
Id.	Teramo	P	—	1
			—	14

[illegible] RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	25	15	52
Carbonchio sintomatico	9	11	11
Afta epizootica	6	10	11
Malattie infettive dei suini	33	95	214
Morva	4	6	6
Farcino criptococcico	9	23	59
Rabbia	12	19	35
Rogna	16	51	111
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	8	14
Aborto epizootico	21	52	84
Tubercolosi bovina	9	21	48
Influenza del cavallo	2	3	3
Diarrea dei vitelli	3	4	8
Barbone dei bufali	1	2	7
Difterite aviaria	3	3	3
Colera dei polli	4		14

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione** (Elenco n. 11).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	528580	175 —	*Marchetti Beniamino* fu Valeriano, dom. a Borgone Susa (Torino).	*Marchetto Giovanni-Luigi-Beniamino* fu Valeriano, dom. come contro.
»	773559	140 —	Spadacenta Anna di Carlo, *nubile*, dom. a Napoli.	Spadacenta Anna di Carlo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	773560	140 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	18001	108,50	Ginnari *Elisa* di Giovan Battista, moglie di Cioffi Pasquale, dom. a Maratea (Basilicata).	Ginnari *Elena-Elisa* di Giovan Battista, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	47691 47692	315 — 315 —	*Rezzola* Franco, *Rezzola* Rino, fu Arturo, minore sotto la p. p. della madre Torri *Francesca* fu Domenico, ved. *Rezzola*, dom. a Paderno Franciacorta (Brescia)	*Resola* Franco, *Resola* Rino, fu Arturo, minori sotto la p. p. della madre Torri *Giuseppina* fu Domenico, ved. *Resola*, dom. come contro.
Cons. 5 %	285239	500 —	Germano Giuseppe *figlio adottivo di Massimo Gennaro*, dom. a New Haven.	Germano Giuseppe di *Massimo*, dom. come contro
»	481637	100 —	Germano Giuseppe di *Gennaro Massimino*, dom. a New York.	Germano Giuseppe di *Massimino*, dom. a New York.
»	78940	1,000 —	*Rossi* Livia fu Giovanni, moglie di Gielmi Costantino, dom. a Salerno.	*Russo* Livia fu Giovanni, moglie ecc. come contro.
»	375426	540 —	Blasi Alberto fu *Bernardino* Guido minore sotto la p. p. della madre Canali Marina fu Filippo, ved. Blasi, dom. a Montecastrilli (Perugia).	Blasi Alberto fu *Guido*, minore ecc. come contro.
»	424674	585 —	*De Benedictis* Maria fu Egidio, minore sotto la p. p. della madre Franceschelli Maria Domenica fu Angelantonio, ved *De Benedictis*, moglie in seconde nozze di Formichelli Cosmo, dom. ad Isernia (Campobasso) con usufrutto vitalizio a Franceschelli Maria Domenica fu Angelantonio, ved. *De Benedictis*, moglie in seconde nozze di Formichelli Cosmo.	*Di Benedictis* Maria fu Egidio, minore, sotto la p. p. della madre Franceschelli Maria Domenica fu Angelantonio, ved. *Di Benedictis*, moglie in seconde nozze di Formichelli Cosmo, dom. ad Isernia (Campobasso); con usufrutto vitalizio a Franceschelli Maria Domenica fu Angelantonio, ved. *Di Benedictis*, moglie in seconde nozze di Formichelli Cosmo.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 settembre 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5817)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 9).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % (1902)	32485	70 —	Spirito *Elvira* fu Giuseppe, moglie di Ferrara *Ettore*, dom. a Melfi (Potenza).	Spirito *Metilde-Elvira-Maria-Salette* fu Giuseppe, moglie di Ferrara *Cleto-Marcellino-Ettore*, dom. a Melfi (Potenza).
Cons. 5 %	348231	65 —	*Marangela* Pellegrino fu Gaetano, minore sotto la p. p. della madre Prota Rosa, ved. di *Marangela* Gaetano, dom. a Pagani (Salerno).	*Marangelo* Pellegrino fu Gaetano, minore sotto la p. p. della madre Prota Rosa, vedova di *Marangelo* Gaetano dom. a Pagani (Salerno).
3,50 %	405544	700 —	Torreano *Angelo* di Pietro, dom. a Torino.	Torreano *Michelangelo-Giovanni* di Pietro, dom. a Torino.
Cons. 5 %	68096	160 —	Mariuzza *Pietro* di Luigi, dom. a Frisanco (Udine).	Mariuzza *Costante* di Luigi, dom. come contro.
»	1510	60 —	De Carli Giovanni di Giuseppe, dom. a Marocco (Venezia).	De Carli Giovanni di Giuseppe, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	344235	820 —	*De Laurentis* Giovanni fu Francesco, dom. a Calabritto Avellino)	*De Laurentis* Giovanni fu Francesco, dom. come contro.
3,50 %	407292	4.795 —	Visconti d'Ornavasso Maria-Teresa-Elisabetta di Carlo-Alberto, moglie di Ferdinando Perrone di San Martino, dom. a Torino; con usuf. a Raffo Maria fu *Giovanni Battista*, moglie di Visconti d'Ornavasso Carlo-Alberto, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. a Raffo Maria fu *Felice*, moglie, ecc. come contro.
Cons. 5 %	184551	465 —	Visconti d'Ornavasso Maria fu Alberto, moglie di Fernando Perrone di San Martino, dom. a Torino, con usuf. a Raffo Maria fu Felice ved. di Visconti d'Ornavasso *Alberto*	Visconti d'Ornavasso Maria fu *Carlo-Alberto* moglie di Fernando Perrone di San Martino dom. a Torino, con usuf. a Raffo Maria fu Felice, ved. di Visconti d'Ornavasso *Carlo-Albero*.
» »	100890 100891	985 — 245 —	Carloni Antonio, Eleonora, *Francesco* e Guglielmo fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Allen Eleonora di William, vedova Carloni, dom. a Firenze. La 2ª rendita è vincolata di usufrutto.	Carloni Antonio, Eleonora, *Francesca* e Guglielmo fu Francesco, minori, ecc. come contro. La 2ª rendita è vincolata di usufrutto.
Cons. 5 % Littorio	38086	70 —	Contu-Farci Filomena fu *Antonio-Priamo*, minore sotto la p. p. della madre *Persia* Giuseppina fu Giorgio ved. di Contu-Farci *Antonio* dom. ad Intra (Novara).	Contu-Farci Filomena fu *Priamo-Antonio*, minore sotto la p. p. della madre *Persio*-Giuseppina fu Giorgio, ved. di Contu-Farci *Priamo-Antonio*, dom. ad Intra Novara).
Cons. 5 % »	191590 191591	265 — 85 —	Tria Mario fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Amedeo* Elisa fu Lorenzo, vedova di Tria Pietro, dom. a Napoli. La 2ª rendita è con usuf. ad *Amedeo* Elisa fu Lorenzo, ved. di Tria Pietro.	Tria Mario fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Amadeo* Elisa fu Lorenzo, vedova ecc. come contro. La 2ª rendita è con usuf. ad *Amadeo* Elisa fu Lorenzo, ved. di Tria Pietro.
Prest. Naz. 5 %	33101 33102	100 — 60 —	Intestate e con usuf. come la precedente.	Intestate e con usuf. come la precedente.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	143744	100 —	Bergamino Giulia di Leonardo, *nubile*, dom. a Cogorno di Lavagna (Genova).	Bergamino Giulia di Leonardo, *ved.* di *Pinasco Andrea*, dom. come contro.
» » »	20620 112527 151760	130 — 100 — 250 —	*Scerbo* Luigi fu Antonio, dom. a New York.	*Serbo* Luigi fu Antonio, dom. a New York.
»	366168	100 —	*Morlandi* Rosa fu Giuseppe, moglie di Francesco Di Domenico, dom. a S. Antimo di Napoli, vincolata	*Morlando* Rosa fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
»	291627	125 —	Di Spiezio *Marianna* fu Domenico, moglie di *Castaldi* Paolo, dom. a Pozzuoli (Napoli), vincolata.	Di Spiezio *Anna* fu Domenico, moglie di *Castaldo* Paolo, dom. come contro, vincolata.
3.50 % »	201621 201622	140 — 35 —	Torricelli *Luigia* fu Raffaele, moglie di Pasquale Giallorenzi, dom. a Napoli.	Torricelli *Maria-Luigia* fu Raffaele, moglie ecc. come contro.
»	761947	280 —	Acuto Pietro fu Giuseppe dom. a Casale Monferrato (Alessandria); con usuf. a Bonelli *Emilia* fu Domenico, ved. di Acuto Tommaso, dom. a Bobbio (Pavia).	Intestata come contro con usuf. a Bonelli *Giuseppina-Emilia* fu Domenico, ved. ecc. come contro.
»	36046	52,50	Picone *Paolo* fu Federico, minore sotto la tutela di Picone Andrea, dom. a Roma.	Picone *Giovanni-Paolo* fu Federico, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 settembre 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA

(5742)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione** (Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendit. stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	17131	110 —	*Ramazzotti* Celestina fu Simone, nubile domiciliata a Chiavari (Genova).	*Ramazzotto* Celestina fu Simone, nubile domiciliata come contro.
»	545766	125 —	Ippolito Rosa	Intestate come contro; con usuf. vitalizio a Castaldo Giovanna fu Luigi, ved. di *Ippolito* Gennaro, dom. come contro.
»	545767	125	Ippolito Aida	
»	545768	125 —	Ippolito Maria	
»	545769	125	Ippolito Raffaela	
»	545770	125	Ippolito Concetta } fu Gennaro nubili, domiciliate in Afragola (Napoli).	
»	545771	125 —	Ippolito Vincenzo	
»	545772	125 —	Ippolito Angelo } fu Gennaro, domiciliati in Afragola (Napoli). Con usuf. vitalizio a Castaldo Giovanna fu Luigi, ved. di *Castaldo* Gennaro, dom. in Afragola Napoli).	
Prest. Naz. 5 %	27139	45 —	Montanari *Giulio* fu Battista, minore sotto la p. p. della madre Girometti Elvira fu Giovanni, ved. di Montanari Battista, domiciliato a Guardamiglio (Milano).	Montanari *Giulia* fu Battista, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	40101	50 —	Chiti *Italia* fu Tommaso, nubile, dom. a Roma.	Chiti *Itala* fu Tommaso, nubile, dom. a Roma.
»	72263	55 —		
3,50 %	508362	227,50	Antoniani Pietro fu *Salvatore*, dom. a Como vincolata.	Antoniani Pietro fu *Senatore*, dom. a Como vincolata.
» (1902)	40856	35 —	Borghi Edmondo fu Enrico, domiciliato a La Spezia.	Borghi Edmondo fu Enrico, *minore sotto la p. p. della madre Bruni Rosa ved. Borghi*, dom. a La Spezia.
Cons. 5 %	290445	415 —	Costa *Adele* di Vincenzo, nubile, interdicenda, sotto l'Amministrazione del padre, domiciliata a Torino.	Costa *Carlotta-Adele* di Vincenzo, nubile, ecc. come contro.
» Littorio)	38751	310 —	Di Maio *Vincenzo* di Michele, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli).	Di Maio *Vincenza* di Michele, minore, ecc. come contro.
3,50 %	546894	234,50	Naselli-Feo Francesco fu Ernesto, dom. a Savona (Genova).	Naselli-Feo Francesco, fu Ernesto, *minore sotto la p. p. della madre Arnaldi Margherita*, ved. Naselli-Feo, dom. come contro.
»	546895	112 —		
»	577324	112 —		
Cons. 5 %	60788	265 —	Cipriani *Penelope* fu Ulisse, moglie di Rossi Eugenio, dom. a Torino.	Cipriani *Maria-Penelope* fu Ulisse, moglie, ecc. come contro.
»	329157	235 —		
»	449863	835 —	Rossi Silvio	Intestate come contro; con usuf. vitalizio a Cipriani *Maria-Penelope* fu Ulisse, vedova ecc. come contro.
»	452026	470 —		
»	449864	840 —	Rossi Mario } fu Eugenio-Gustavo, domiciliato a Torino; con usufrutto vitalizio a Cipriani *Penelope* fu Ulisse, ved. di Rossi Eugenio-Gustavo, domiciliato a Torino.	
»	452027	470 —		

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	320926	1.350 —	Cornalba Giovanna fu Cesare, moglie di Salvino Riccardo, dom. a Villanterio (Pavia); con usuf. vitalizio a Broffoni *Maria-Anna* fu Francesco, ved. di Cornalba Cesare, domiciliata a Pavia.	Cornalba Giovanna, ecc. come contro; con usuf. vitalizio a Broffoni *Anna-Maria* fu Francesco, ved. ecc. come contro.
3,50 %	658711	87,50	Lamberti *Caterina* di Gaudenzio, ved. di Aprosio Giuseppe dom. a Vallecrosia (Pisa)	Lamberti *Maria-Catterina* di Gaudenzio, vedova ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	84182	175 —	Boratto Achille fu Ugo, minore sotto la p. p. della madre Franck *Lisy*, ved. Boratto, domiciliato a Napoli.	Boratto Achille fu Ugo, minore sotto la p. p. della madre Franck *Elisabetta* ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 settembre 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5786)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 359.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5 per cento n. 175561 di annue L. 620, intestato a Foti Vega Angiolina di Antonino, moglie di Aglirà Giuseppe, domiciliata in Gerace Superiore (Reggio Calabria), con vincolo dotale.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 27 maggio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2109)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 203.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 settembre 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	12.47
Inghilterra (Sterlina)	59.15
Francia (Franco)	74.40
Svizzera (Franco)	368 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.662
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.15
Cecoslovacchia (Corona)	56.60
Cile (Peso)	
Danimarca (Corona)	2.65
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.552
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.95
Olanda (Fiorino)	7.68
Polonia (Zloty)	213 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.25
Svezia (Corona)	3.05
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	84.325
Id. 3,50 % (1902)	82.625
Id. 3 % lordo	59.575
Consolidato 5 %	91 —
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.25
Id. id. id. 1940	104.175
Id. id. id. 1941	104.15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89.15

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

			DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1933-XI — (migliaia di lire)	
ATTIVO.				
Oro in cassa . . . . L.		7.035.879.078,90	+	3.311
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	301.773.290,90		—	15.920
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	124,974,12		+	10
		301.898.265,02	—	15.910
Riserva totale . . . . . L.		7.337.777.343,92	—	12.599
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		316.162.781,33	—	3.844
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.549.476.196,35	—	38.909
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		9.392.085,29	+	5.105
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie L.	459.894.117,40		—	54.263
Anticipazioni: su sete e bozzoli »	188.528,70		+	23
		460.082.646,10	—	54.240
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . L.		1.370.771.405,70	+	56
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	6.486.802,74		—	12.873
altri . . . . »	34.881.722,11		—	3.816
		41.368.524,85	—	16.689
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		170.750.008,57		—
Istituto per la Ricostruzione Industriale Sez smobilizzi industriali . . . . »		1.163.931.269,15	—	1.823
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	120.186.862,89			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	240.012.655,86			—
Debitori diversi . . . . »	835.632.011,26		+	71.804
		1.258.316.530,01	+	71.804
Spese . . . . L.		117.124.158,47	+	410
L.		18.767.951.054,74		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		27.005.416.338,51	+	89.694
L.		45.773.367.393,25		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		381.269.093,85	—	536
TOTALE GENERALE . . L.		46.154.636.487,10		

Saggio normale dello sconto 3,50 per cento (dal 4 settembre 1933-XI).

Il Governatore: AZZOLINI.

(3465)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

settembre 1933 (XI)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 31 agosto 1933-XI (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . L.		13.194.001.250 —	— 62.177
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		266.136.965,62	— 62.046
Depositi in conto corrente . . . . »		1.084.658.320,34	+ 100.369
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		14.844.796.535,96	— 23.854
Capitale . . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »		694.820.559,54	— 2.978
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		1.462.582.635,06	+ 14.490
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl interno — conto corrente . »		87.166.614,13	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L.	123.777.571,85		+ 80
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . »	616.158.662,50		— 41.275
		785.936.234,35	— 41.195
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		260.148.475,70	+ 2.808
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »		—	
L.		18.767.951.054,74	
Depositanti . . . . »		27.005.416.338,51	+ 89.694
L.		45.773.367.393,25	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		381.269.093,85	— 536
TOTALE GENERALE . . . L.		46.154.636.487,10	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 49,43 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 53,33 %

Ragioneria — Il capo servizio: G ROSAI.

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a due posti di volontario inserviente nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto 23 novembre 1931, n. 1515, riguardante il ruolo organico del personale subalterno del Ministero di grazia e giustizia;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n 227, riguardante l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione agli impieghi;
Vista la nota del Capo del Governo in data 13 maggio 1933-XI, n. 9042 1. 3. 1., che autorizza a coprire con la procedura d'urgenza i posti d'inserviente vacanti nel ruolo del personale subalterno di questa Amministrazione centrale;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a due posti di volontario inserviente nel ruolo organico del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del Ministero di grazia e giustizia.
Possono partecipare al concorso coloro che, oltre ad essere forniti dei requisiti prescritti dagli ordinamenti in vigore, abbiano, alla data del presente decreto, compiuto 18 anni e non superato 34 anni di età.
Il predetto limite massimo è protratto al compimento del 39° anno di età per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i decorati al valor militare, per gli invalidi di guerra e per gli invalidi per la causa nazionale. Inoltre, per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922 è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito.
Non si applica alcun limite di età nei riguardi degli aspiranti in possesso di tutti gli altri requisiti necessari per l'ammissione al concorso, che alla data del presente bando prestino, quali dipendenti statali non di ruolo, con qualunque denominazione, effettivo servizio d'impiego civile da almeno due anni.
Inoltre, a norma della circolare 7 gennaio 1933, n. 7532 1. 3. 1., della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si fa espresso richiamo all'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n 1024, riguardante provvedimenti a favore dell'incremento demografico, per la preferenza, a parità di merito, dei coniugati con prole nei confronti dei coniugati senza prole, e di questi ultimi nei confronti dei non coniugati.

Art. 2.

In aggiunta ai requisiti prescritti dagli ordinamenti in vigore, è richiesta — a seconda dell'età — l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 5, debbono essere dirette al Ministero di grazia e giustizia, firmate dai candidati con indicazione del loro nome, cognome e indirizzo. Esse debbono essere presentate al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione trovasi il Comune di residenza del candidato, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, insieme ai documenti indicati nell'articolo seguente e ad un elenco di essi, in duplice copia, una delle quali dev'essere restituita, a titolo di ricevuta, dopo accertatane l'esattezza.
Il procuratore del Re, appena ricevute le domande, assume le informazioni sulla condotta civile, morale e politica dei candidati, e provvede al rilascio delle dichiarazioni generali del casellario giudiziale.
Nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, lo stesso procuratore del Re trasmette al Ministero di grazia e giustizia (Ufficio superiore del personale e degli affari generali - Ufficio 4°) le domande a lui presentate, allegandovi i rapporti dell'autorità politica, e dando parere sull'ammissione dei singoli candidati al concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere corredate dei seguenti documenti:
1° copia o certificato dell'atto di nascita;
2° certificato di cittadinanza italiana;
3° attestato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;
4° certificato generale del casellario giudiziale;
5° certificato medico di sana e robusta costituzione e di esenzione da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio in impieghi civili presso le pubbliche Amministrazioni.
Gl'invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale debbono produrre il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.
L'Amministrazione può, eventualmente, sottoporre i candidati ad una visita di un sanitario di sua fiducia;
6° certificato in originale o in copia autentica dei titoli di studio eventualmente posseduti o, in mancanza, la prova di saper leggere e scrivere fatta avanti il podestà o un notaio;
7° tessera d'iscrizione al P.N.F. o ai Fasci giovanili di combattimento per l'anno 1933-XI, e certificato da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, nei modi indicati nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 1933, n. 842;
8° stato di famiglia, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;
9° foglio di congedo illimitato, ovvero copia dello stato di servizio, o certificato di esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva. I candidati ex combattenti od invalidi di guerra debbono produrre la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, accompagnata dalla speciale dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di guerra presso enti o reparti mobilitati;
10° eventuali benemerenze di guerra.
Gli orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale; i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la causa nazionale, e gli altri congiunti dei caduti per la causa nazionale debbono dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o di residenza.
I documenti richiesti debbono essere conformi alla prescrizione della legge sul bollo e legalizzati dalle competenti autorità.
I certificati di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 7, 8 non sono validi se rilasciati più di tre mesi prima del presente decreto.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile può essere negata l'ammissione al concorso.

Art. 6.

I vincitori del concorso sono nominati in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di volontari inservienti. Al termine del periodo di prova, coloro che ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione sono nominati inservienti nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del Ministero di grazia e giustizia con le competenze spettanti a tale grado.

Art. 7.

Per quanto non è stabilito nel presente decreto, sono applicabili le norme vigenti per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato.

Roma, addì 31 luglio 1933 - Anno XI.

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(5883)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.